

Consiglio dei Ministri n. 161 dell'11 febbraio 2026

12 Febbraio 2026



Il Consiglio dei Ministri [si è riunito mercoledì 11 febbraio 2026](#). Tra le questioni esaminate, evidenziamo:

PATTO MIGRAZIONE E ASILO

L'approvazione, con la previsione della richiesta alle Camere **di sollecita calendarizzazione nel rispetto dei regolamenti dei due rami del Parlamento**, un **disegno di legge che introduce disposizioni in materia di immigrazione e protezione internazionale**, nonché disposizioni per **l'attuazione del Patto dell'Unione europea sulla migrazione e l'asilo del 14 maggio 2024**.

Il provvedimento introduce una riforma organica volta a potenziare gli strumenti di contrasto all'immigrazione illegale e a garantire una gestione più rigorosa dei flussi migratori. Si compone di due parti:

- norme che entreranno in vigore a seguito della pubblicazione della legge in Gazzetta Ufficiale;
- la seconda parte conferisce invece una delega al Governo per l'adozione, entro sei mesi, di **decreti legislativi necessari al recepimento delle direttive UE e all'adeguamento ai nuovi regolamenti comunitari**.

In particolare, per quanto concerne i profili di interesse, segnaliamo:

-

Requisiti stringenti per la protezione complementare e i ricongiungimenti familiari

- **Protezione complementare**: sono definite con precisione le condizioni che dimostrano **l'effettiva esistenza di vincoli familiari e di integrazione sociale**. L'accertamento deve basarsi sulla **natura effettiva dei legami**, sulla **durata del soggiorno nel territorio nazionale** e sull'esistenza di legami familiari, sociali o culturali con il Paese d'origine, **impedendo il rilascio del titolo in presenza di condanne per reati** che comportano la pericolosità sociale del richiedente.
- **Ricongiungimenti familiari**: la delega al Governo specifica i criteri per **l'identificazione dei familiari che hanno titolo al ricongiungimento**, al fine di limitare l'abuso dello strumento e di garantire che l'accesso ai benefici sia riservato a chi versi in condizioni di oggettiva vulnerabilità e privo di adeguato sostegno nel Paese d'origine.

Attuazione del Patto UE e altre deleghe al Governo

- recepimento della direttiva (UE) 2024/1346;
- adeguamento ai Regolamenti 2024/1347 e 2024/1348;
- sistema EUODAC e screening: adeguamento al Regolamento (UE) 2024/1358 per il potenziamento della banca dati biometrica e al Regolamento (UE) 2024/1351 sulla gestione dell'asilo e della migrazione (RAMM).

PARITÀ DI TRATTAMENTO TRA LE PERSONE

Approvato, **in esame preliminare**, un decreto legislativo di attuazione della direttiva (UE) 2024/1499 del Consiglio, del 7 maggio 2024, sulle norme riguardanti gli organismi per la parità in materia di parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza o dall'origine etnica, tra **le persone in materia di occupazione e impiego** indipendentemente dalla religione o dalle convinzioni personali, dalla disabilità, dall'età o dall'orientamento sessuale e tra le donne e gli uomini in materia di sicurezza sociale e per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura, e che modifica le direttive 2000/43/CE e 2004/113/CE e della direttiva (UE) 2024/1500 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 sulle norme riguardanti gli organismi per la parità nel settore della parità di trattamento e delle pari opportunità tra donne e uomini in materia di occupazione e impiego, e che modifica le direttive 2006/54/CE e 2010/41/UE (decreto legislativo - esame preliminare)

NOMINE

Tenuto conto della deliberazione del Consiglio superiore della Banca d'Italia di nomina del dott. Paolo Angelini a direttore generale dell'Istituto e del dott. Gian Luca Trequattrini a vicedirettore generale, il Consiglio dei Ministri è stato sentito dal Presidente Giorgia Meloni, il quale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, **promuoverà presso il Presidente della Repubblica l'adozione dei relativi decreti, con decorrenza dal 1° aprile.**

LEGGI REGIONALI

Il Consiglio dei Ministri ha esaminato undici leggi regionali e ha quindi **deliberato di impugnare** la legge della Regione Emilia-Romagna n. 10 del 19/12/2025, recante "**Disciplina degli immobili destinati a locazione breve in Emilia-Romagna**", in quanto talune disposizioni, ponendosi in contrasto con la normativa statale in materia di tutela della concorrenza, libertà di impresa e proprietà privata e, più in generale, con il principio di sussidiarietà, violano gli articoli 41, 42, 117, secondo comma, lett. e), e 118 della Costituzione.

Per informazioni rivolgersi a:

**Direzione Relazioni
Istituzionali e Affari
Esteri**

Tel. 06 84567 417 / 464

E-Mail:

relazioniistituzionali@ance.it